

COMUNE DI MALGESSO
PROVINCIA DI VARESE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI

art. 9 LR 12/2005

RELAZIONE

SISTEMA SOCIALE - SISTEMA DEI SERVIZI - SISTEMA AMBIENTALE

Elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

Elaborato

PS 1

ottobre 2014



il Sindaco

il Segretario Comunale

il Professionista incaricato:
Stefano Franco ingegnere
STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO

21021 Angera (VA) - Via Borromeo 7 | T: 0331.960242 | F: 0331.1817838 | E: info@studioambienteterritorio.it

Adozione Delibera di Consiglio Comunale

n. del

Approvazione Delibera di Consiglio Comunale

n. del



L'elaborato contiene la relazione del Piano dei Servizi relativo alla variante al Piano di Governo del Territorio di Malgesso.

Incarico conferito a: *Studio Ambiente e Territorio* – Ing. Stefano Franco.

I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge.

Incarico di consulenza esterna conferito a:

Stefano Franco *ingegnere* | *Albo Ingegneri Provincia di Varese n. 2783*

STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO

21021 Angera (VA) – Via Borromeo 7

T: 0331.960242 / 338.3961800 | F: 0331.1817838 | E: info@studioambienteterritorio.it

www.studioambienteterritorio.it

Elaborato a cura di:

Ing. Stefano Franco

con

Arch. Silvia Ghiringhelli

SOMMARIO

0. PREMESSE	3
0.1. LA NORMATIVA PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	3
<i>La legge regionale 12/2005 ed il Piano dei Servizi.....</i>	<i>3</i>
0.2. VARIANTE.....	4
1. IL SISTEMA SOCIALE	5
1.1. POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE.....	5
<i>Popolazione totale e nuclei familiari.....</i>	<i>5</i>
<i>Movimento naturale e migratorio della popolazione.....</i>	<i>6</i>
<i>Classi di età e indice di vecchiaia</i>	<i>7</i>
<i>Proiezione della popolazione</i>	<i>7</i>
1.2. POPOLAZIONE PREVISTA FUTURA DA INSEDIARE.....	8
1.3. POPOLAZIONE GRAVITANTE	8
<i>Popolazione occupata nel Comune.....</i>	<i>8</i>
<i>Popolazione studentesca</i>	<i>9</i>
<i>Utenti dei servizi di rilievo sovracomunale presenti nel comune.....</i>	<i>9</i>
<i>Flussi turistici presenti nel comune</i>	<i>9</i>
1.4. UTENTI DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO.....	9
2. IL SISTEMA DEI SERVIZI	10
2.1. ATTREZZATURE ESISTENTI.....	10
<i>Attrezzature civiche e religiose.....</i>	<i>10</i>
<i>Istruzione.....</i>	<i>10</i>
<i>Verde urbano e sport</i>	<i>11</i>
<i>Parcheggi</i>	<i>11</i>
<i>Prospetto riassuntivo attrezzature esistenti</i>	<i>12</i>
2.2. ATTREZZATURE DA PREVEDERE.....	13
<i>Viabilità</i>	<i>14</i>
<i>Parcheggi</i>	<i>14</i>
<i>Verde e sport.....</i>	<i>15</i>
<i>Aree per attrezzature pubbliche, dotazioni infrastrutturali e servizi degli ATU</i>	<i>16</i>
<i>Prospetto riassuntivo e stima dei costi</i>	<i>17</i>
2.3. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.....	18
<i>Area per l'edilizia residenziale pubblica.....</i>	<i>18</i>
2.4. DOTAZIONE GLOBALE DI AREE PER ATTREZZATURE.....	19
<i>Prospetto riassuntivo attrezzature esistenti ed attrezzature previste.....</i>	<i>19</i>
<i>Dotazione minima di aree per attrezzature (verifica 18 mq./ab).....</i>	<i>19</i>

3. IL SISTEMA AMBIENTALE.....	20
3.1. SISTEMA DEL VERDE	20
<i>La carta della struttura verde</i>	<i>20</i>
3.2. RETE ECOLOGICA	22
<i>La rete ecologica regionale.....</i>	<i>22</i>
<i>La rete ecologica Campo dei Fiori-Ticino.....</i>	<i>23</i>
<i>Il sistema ecologico locale</i>	<i>23</i>
<i>Il progetto biodiversità.....</i>	<i>24</i>
4. ALLEGATO	25
4.1. DISCIPLINA DEL PIANO DEI SERVIZI.....	25
ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI	25
ART.2 – PIANO DEI SERVIZI	25
ART. 3 – DEFINIZIONI DI PARAMETRI ED INDICI URBANISTICI	26
ART. 4 – AREE PER SERVIZI	27
ART. 5 – NORME GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	27
ART. 6 – AREE DESTINATE A OPERE PER LA MOBILITÀ E LA VIABILITÀ LOCALE E GENERALE	28
ART. 7 – INDIRIZZI	28

0. PREMESSE

0.1. LA NORMATIVA PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La legge regionale 12/2005 ed il Piano dei Servizi

Nel contesto normativo lombardo della Legge 12/05, il Piano dei Servizi si pone quale elemento di collegamento tra le politiche di erogazione dei servizi, nei loro aspetti urbanistici, e le problematiche più generali di regolazione degli usi del territorio, che complessivamente determinano la qualità della vita, introducendo una vera e propria rivoluzione di tipo metodologico e culturale.

Sono introdotti, infatti, i concetti di amministrazione per risultati e pianificazione per obiettivi, realisticamente raggiungibili nel quadro di strategie di sviluppo generali, tramite la quale si riafferma, in termini non meramente formali, la centralità dell'amministrazione pubblica locale nelle scelte urbanistiche di programmazione del proprio territorio.

Inoltre, con il Piano dei Servizi, si delinea di fatto la transizione dal concetto di standard quantitativo a quello prestazionale, operando un radicale ripensamento della nozione di standard urbanistico: da mezzo di attuazione astratta del principio di eguaglianza di tutti i cittadini, inteso come possibilità generalizzata di accesso alla stessa quantità indifferenziata di servizi, a strumento di programmazione diretto a fornire una soluzione razionale e complessiva alle esigenze di qualità e, in generale, ai fabbisogni infrastrutturali dei Comuni, e indirizzato, dunque, alla necessità di costituire risposte articolate a bisogni differenziati.

0.2. VARIANTE

La variante al PGT di Malgesso verifica le previsioni del Piano dei Servizi vigente introducendo talune modifiche al sistema delle attrezzature esistente come nel seguito descritte.

Sono confermate tutte le previsioni di servizi a servizio della popolazione residente ad eccezione della realizzazione del Centro Civico, attrezzatura non più considerata necessaria ai bisogni della cittadinanza.

In tema di mobilità e sosta, si prevede il prolungamento di Via Matteotti.

Inoltre, all'interno degli Ambiti di Trasformazione residenziale – come definiti e descritti nel Documento di Piano – sono comprese opere legate alla mobilità e sosta locale, quali parcheggi, piste ciclopedonali, percorsi pedonali, nuovi tratti viari pensati in relazione al contesto in cui gli specifici ambiti sono collocati; tutti gli interventi da realizzare all'interno degli specifici ambiti sono a carico degli attuatori.

Viene, infine, individuata una nuova area tecnologica a disposizione per l'installazione di antenne per la telefonia mobile.

1. IL SISTEMA SOCIALE

1.1. POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE

Nel quadro conoscitivo del Documento di Piano (L.R. 12/05 art. 8) è proposta una dettagliata analisi quantitativa e qualitativa degli aspetti e delle dinamiche socio-demografiche con l'analisi di alcune serie storiche: popolazione totale, nuclei familiari in rapporto alla popolazione totale.

Per quanto riguarda i dati relativi al movimento anagrafico della popolazione viene studiato il movimento naturale della popolazione (Nati/Morti) ed il movimento migratorio della popolazione (Immigrati/Emigrati) e vengono messi in evidenza il saldo naturale e quello sociale.

Vengono qui ripresi e commentati tali dati, per delineare il quadro della composizione della popolazione totale in rapporto alla determinazione dei servizi insediati / da insediare nel territorio comunale.

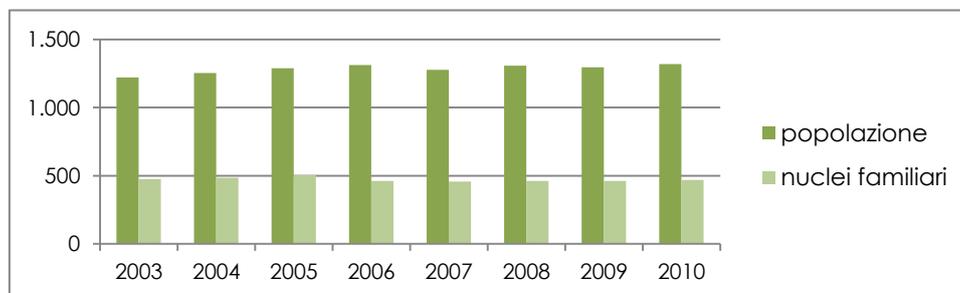
Popolazione totale e nuclei familiari

Fonte: Ufficio Anagrafe - ISTAT <http://demo.istat.it/>

Nota: i dati sono elaborati sulla popolazione totale residente al 31 dicembre

Popolazione totale e nuclei familiari - Tabella dati e diagramma

Anno	Popolazione totale	+/-	Variazione %	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Censimento 2001	1.123	-20	-1,7%		
Anno 2002	1.151	28	2,5%	n.d.	
Anno 2003	1.221	70	6,1%	476	2,6
Anno 2004	1.253	32	2,6%	485	2,6
Anno 2005	1.288	35	2,8%	505	2,6
Anno 2006	1.311	23	1,8%	463	2,8
Anno 2007	1.277	-34	-2,6%	457	2,8
Anno 2008	1.307	30	2,3%	463	2,8
Anno 2009	1.296	-11	-0,8%	461	2,81
Anno 2010	1.320	24	1,9%	470	2,81



Nella dinamica della popolazione dell'ultimo decennio, analizzata per singolo anno, si può osservare crescita della popolazione, con un'incidenza maggiore nel triennio 2003-2006 con flessione nel 2007 e crescita minore negli anni successivi.

Il numero di famiglie residenti registra un aumento più significativo in corrispondenza del dato di maggior crescita di popolazione registrato nel periodo analizzato.

Il numero medio di componenti del nucleo familiare tende ad aumentare, con scarti percentuali non particolarmente significativi; il dato può essere interpretato in riferimento all'iscrizione all'anagrafe di nuovi nati.

Movimento naturale e migratorio della popolazione

Fonte: Ufficio Anagrafe - ISTAT <http://demo.istat.it/>

Nota: i dati sono elaborati sulla popolazione totale residente al 31 dicembre

Movimento naturale e migratorio della popolazione (ultimo decennio) - Tabella dati

ANNO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Popolazione al 1° Gennaio	1.115	1.151	1.221	1.253	1.288	1.311	1.277	1.307	1.296
Nati	9	11	19	13	9	6	14	10	10
Morti	9	8	9	10	5	12	8	12	10
Saldo Naturale	0	3	10	3	4	-6	6	-2	0
Iscritti da altri comuni	63	91	60	76	60	37	65	36	64
Iscritti dall'estero	3	10	6	2	8	1	6	9	3
Altri iscritti	0	0	0	1	0	2	0	0	0
Cancellati per altri comuni	30	33	34	47	44	64	43	53	41
Cancellati per l'estero	0	1	10	0	2	4	4	1	2
Altri cancellati	0	0	0	0	3	0	0	0	0
Saldo sociale (o migratorio)	36	67	22	32	19	-28	24	-9	24
Popolazione residente in famiglia		1.221	1.253	1.288	1.311	1.277	1.307	1.296	1.320
Popolazione al 31 Dicembre	1.151	1.221	1.253	1.288	1.311	1.277	1.307	1.296	1.320

Come si evidenzia in tabella, il saldo naturale ed il saldo sociale sono quasi sempre positivi; le eccezioni riguardano la lieve flessione del saldo naturale nel 2007 e nel 2009 e, negli stessi anni, i dati negativi del saldo migratorio che appare negativo, dopo un periodo di importante crescita della popolazione. Ne consegue un saldo totale sostanzialmente positivo nel periodo temporale considerato.

In valori assoluti, il saldo sociale registra valori sempre maggiori del saldo naturale. Pertanto la componente migratoria risulta l'aspetto più rilevante nella dinamica di crescita della popolazione totale.

Classi di età e indice di vecchiaia

Classi di età (ultimo decennio) - Tabella dati

	ANNO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
giovani		167	179	199	205	206	207	192	205	205
anziani		172	172	189	197	199	214	213	223	235
Popolazione al 1° Gennaio		1.115	1.151	1.221	1.253	1.288	1.311	1.277	1.307	1.296
Aumento popolazione		-8	36	70	32	35	23	-34	30	-11
% giovani		15%	16%	16%	16%	16%	16%	15%	16%	16%
% anziani		15%	15%	16%	16%	16%	16%	17%	17%	18%
INDICE VECCHIAIA		103%	96%	95%	96%	97%	103%	111%	109%	115%

L'indice di vecchiaia mette in rapporto le persone anziane (con più di 65 anni) con la popolazione più giovane (fino ai 14 anni) e fornisce un dato sintetico delle potenzialità di ricambio generazionale della popolazione.

Nel caso di Malgesso, l'aumento dell'indice di vecchiaia è segnale di un progressivo invecchiamento della popolazione con aumento della fascia di anziani oltre i 65 anni di età.

La crescita demografica è andata di pari passo con un progressivo aumento dell'età media della popolazione e del conseguente indice di vecchiaia, tendenza comune a tutta la provincia di Varese.

Rispetto agli indicatori provinciali Malgesso ha una popolazione più giovane, segno di una natalità e di un flusso migratorio positivi.

Proiezione della popolazione

Le previsioni demografiche sono effettuate supponendo un incremento legato solo alle nascite e alla mortalità con un flusso migratorio pari a 0, ovvero considerando la popolazione che si trasferisce in altri comuni pari a quella che arriva da altri comuni.

Il numero di nascite è calcolato in percentuale sulla popolazione di età compresa tra i 25 e i 36 anni di età.

Proiezione della popolazione - Tabella dati

	ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
giovani		196	194	191	191	181	181	172	171	165
anziani		230	237	241	246	251	257	266	267	273
% giovani		15%	14,8%	14,6%	14,6%	13,9%	13,9%	13,2%	13,2%	12,8%
% anziani		17,5%	18,1%	18,4%	18,8%	19,2%	19,7%	20,5%	20,6%	21,1%
INDICE VECCHIAIA		117%	122%	125%	128%	138%	141%	154%	155%	165,%

1.2 POPOLAZIONE PREVISTA FUTURA DA INSEDIARE

Per il calcolo della popolazione prevista futura da insediare vengono considerati gli abitanti insediabili nel breve periodo e gli abitanti teorici risultanti dalla capacità aggiuntiva di Piano, come da Determinazioni di Piano cui si rimanda per dettagli (si veda Documento di Piano – L.R. 12/05 art. 8).

Nello specifico, per quanto riguarda i nuovi abitanti teorici stimati quali capacità aggiuntiva di Piano, si considerano quelli derivanti dall'attuazione di:

- Ambiti di Trasformazione Urbanistica (ATR) a vocazione residenziale

A questi si devono aggiungere gli abitanti teorici derivanti dalla presenza di aree libere intercluse nel Tessuto Urbano Consolidato, calcolati teoricamente in ragione di 1 abitante ogni 150 mc residenziali.

Nell'ambito comunale, non viene individuato nessun Comparto per l'edilizia residenziale pubblica.

Popolazione prevista futura da insediare		
	SLP (mq)	abitanti teorici (ab)
Aree libere intercluse nel Tessuto Urbano Consolidato	20.383	410
Comparto per l'edilizia residenziale pubblica	-	0
Ambiti di Trasformazione Urbanistica residenziali (ATR)	87.363	178
Abitanti derivanti dalla premialità negli ATR		67
TOTALE		655

1.3 POPOLAZIONE GRAVITANTE

Questa particolare tipologia di utenti può essere così suddivisa per una migliore individuazione e quantificazione:

- Popolazione occupata nel Comune
- Popolazione studentesca
- Utenti dei servizi di rilievo sovracomunale
- Flussi turistici

Popolazione occupata nel Comune

A Malgesso gli addetti risultano 870, pari al 78,17% del numero complessivo di abitanti del comune.

Unità locali e addetti - Tabella dati			
	Unità locali	Addetti	%
Industrie	33	763	87,70%
Servizi	9	32	3,68%
Amministrazione	6	49	5,63%
Altro	12	26	2,99%

Popolazione studentesca

Nel Comune di Malgesso è presente n. 1 scuola elementare statale.

Gli alunni delle scuole medie frequentano la scuola a Brebbia.

Non sono presenti istituti superiori, né sedi universitarie.

Il movimento della popolazione scolastica proveniente da Comuni limitrofi è pertanto limitato.

Utenti dei servizi di rilievo sovracomunale presenti nel comune

Non sono localizzati nel territorio comunale servizi di livello sovra locale con capacità attrattiva rilevante in termini di flusso giornaliero di utenti proveniente da Comuni limitrofi per accedere ai servizi locali.

Flussi turistici presenti nel comune

Il Comune di Malgesso non è da considerarsi meta turistica.

1.4 UTENTI DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO

Come fin qui descritto, gli utenti dei servizi e delle attrezzature di livello comunale comprendono:

- i residenti (popolazione stabilmente residente)
- gli abitanti teorici (popolazione prevista futura da insediare)
- i turisti (popolazione gravitante, residenze turistiche)

Prospetto riassuntivo	
	Abitanti
POPOLAZIONE RESIDENTE al 31-12-2010	1.320
POPOLAZIONE PREVISTA FUTURA DA INSEDIARE	
Aree libere intercluse nel Tessuto Urbano Consolidato	410
Ambiti di Trasformazione Urbanistica residenziali (ATR)	178
Abitanti derivanti dalla premialità negli ATR	67
POPOLAZIONE GRAVITANTE, RESIDENZE TURISTICHE	<i>dato non rilevante</i>
TOTALE	1.975
abitanti teorici (150 mc/ab.)	

2. IL SISTEMA DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi valuta il livello di soddisfacimento del bisogno di servizi a partire dall'inventario dei servizi esistenti e dall'analisi del contesto territoriale di riferimento. Il Piano costituisce il progetto per l'adeguamento o il miglioramento del sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche.

2.1. ATTREZZATURE ESISTENTI

L'indagine conoscitiva sui servizi esistenti ha confrontato l'offerta e la domanda per definire una diagnosi del loro stato ed individuare eventuali carenze.

Nella ricognizione dei servizi esistenti si è provveduto a definirne il valore qualitativo.

Infatti la legge stabilisce che per ciascun abitante si debba avere una dotazione minima di servizi pari a 18,00 mq., ma è importante che le attrezzature siano valutate "anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità" (art. 9, comma 3, della L.R. 12/2005)"

Questo significa che il solo dato quantitativo di per sé non è sufficiente a stabilire la reale dotazione dei servizi.

Attrezzature civiche e religiose

Il Comune presenta una adeguata presenza di strutture religiose, alla quale si somma una dotazione di edifici pubblici destinati a diverse funzioni.

Istruzione

Il Comune di Malgesso è dotato delle strutture scolastiche di base: scuola dell'infanzia e scuola primaria.

La scuola dell'infanzia è posta nei locali di proprietà della Parrocchia.

La scuola primaria ha sede in un edificio di proprietà comunale su Viale Rimembranze; tra gli utenti, alla popolazione studentesca di Malgesso va aggiunta quella del comune di Bregano e di altri comuni limitrofi.

La scuola secondaria di primo grado ha sede nel Comune di Brebbia e viene raggiunta tramite un pulmino scolastico messo a disposizione dell'amministrazione.

Le strutture per l'istruzione soddisfano le esigenze di spazi adeguati ad esclusione di quelle attinenti le aree verdi pertinenziali ad uso esclusivo degli edifici scolastici e necessarie allo svolgimento di attività sportive e di svago (campetti, giardini).

A tale mancanza può sopperire la presenza di ampie aree verdi in prossimità della scuola. La buona dotazione di verde, anche urbano, e di campi sportivi sia comunali che parrocchiali e, soprattutto, la condizione di comune agricolo, circondato dall'aperta campagna, sconsigliano di ipotizzare costose rilocalizzazioni dei complessi scolastici al solo scopo di colmare lo "standard" di aree scoperte.

Dall'analisi dei dati della popolazione per fasce di età e dalla previsione di incremento di bambini nelle fascia di età scolare per effetto della dinamica naturale della popolazione, le superfici attuali degli istituti scolastici risultano sufficienti ad assorbire il previsto incremento.

La dotazione, inoltre, rimane sufficiente anche proiettando i dati delle classi di età della popolazione corrispondenti ai due livelli scolastici con l'applicazione dell'intero incremento di popolazione previsto dal Documento di Piano.

Verde urbano e sport

La carenza nella dotazione di spazi verdi di vicinato non è avvertita come grave da parte dei cittadini Malgessesi poiché il verde presente nel territorio è ampiamente sfruttato come fattore di svago e di ricreazione.

Al verde partecipano, inoltre, le aree oratoriali e le aree per attrezzature sportive retrostanti, l'area per verde pubblico su Viale Rimembranze e le aree destinate a verde pubblico in via dei Quadri.

Quindi queste carenze appaiono già oggi ampiamente compensata dai seguenti fattori: la buona dotazione di aree pubbliche per lo sport (ancora da allestire), alle quali si sommano le attrezzature sportive oratoriali; una dotazione talmente ricca da risultare in entrambi i casi sottoutilizzata; gli itinerari già fruibili nelle aree agricole boschive che saldate al centro della città ad una breve distanza dalle residenze.

Parcheggi

La dotazione di spazi per parcheggio appare quantitativamente decorosa, soprattutto in considerazione della situazione viaria e di traffico di Malgesso e della diffusa possibilità di parcheggio offerta dalle stesse carreggiate stradali.

Si cita la realizzazione di parcheggi lungo Viale Rimembranze.

Sono previste aree a parcheggio all'interno degli Ambiti di trasformazione a vocazione residenziale (ATR), come definiti nel Documento di Piano.

Prospetto riassuntivo attrezzature esistenti

Prospetto riassuntivo

		mq
ATTREZZATURE ESISTENTI		
Istruzione (scuola materna, scuola primaria)		
Verde e sport (centro sportivo comunale e aree verdi)		
Attrezzature civiche (municipio)		
Attrezzature religiose (chiese, oratorio, cimitero)		
	Totale attrezzature a servizio dei residenti	36.752,70
	Parcheggi	8.476,90
	Attrezzature tecnologiche (*)	6.716,90
	TOTALE	45.229,60

(*) Per le attrezzature tecnologiche la superficie non deve essere considerata per la verifica di cui al comma 3, art. 9, L.R. 12/05 (18 mq./ab.)

2.2. ATTREZZATURE DA PREVEDERE

Come emerge dalla descrizione della situazione delle attrezzature di Malgesso, l'intervento sul sistema dei servizi deve essere rivolto più al ridisegno degli spazi pubblici come fattore fondamentale dell'identità e della qualità dell'insediamento che alla risposta a particolari fabbisogni.

Il Piano dei servizi si concentra su i seguenti obiettivi principali:

- la valorizzazione dei Nuclei di antica Formazione tramite la salvaguardia delle aree verdi agricole poste a cintura attorno al centro storico e alla realizzazione di parcheggi
- la valorizzazione della valenza ecologica della trincea ferroviaria per il collegamento delle *core areas* di Bregano e Brebbia
- il sistema del verde;
- la riqualificazione delle aree industriali tramite la realizzazione di una cintura verde di mitigazione;
- l'allargamento di Via Bregano e la conservazione delle aree agricole esistenti con il mantenimento del punto di osservazione sul lago Maggiore da Via Quattro Venti.
- il prolungamento di Via Matteotti

Tra i principali interventi previsti, il progetto dello spazio pubblico tra Viale Rimembranze e Via San Michele prevede la realizzazione di uno spazio a valenza pubblica su Via San Michele previsto all'interno di un ATR.

Viabilità

Il sistema della viabilità è al centro delle previsioni de Piano.

Infatti le opere proposte avranno il compito di attuare in primo luogo un'opera di ricucitura della struttura urbana - recisa in più parti dalle infrastrutture ferroviarie e stradali - in modo da ottenere il superamento delle barriere e la riconnessione tra la compagine urbana e il tessuto agricolo e boschivo attraverso un sistema di percorsi.

Inoltre, alcuni interventi mirano a risolvere e razionalizzare gli attuali problemi di circolazione locale e di congestione del traffico veicolare, soprattutto quello riguardante i mezzi pesanti diretti alla zona industriale.

Un tema importante riguarda le problematiche legate a Viale Industria e alla necessità di uno scavalco della viabilità ordinaria del polo industriale; attualmente, il viale ha gravi problemi di promiscuità tra viabilità ordinaria e attività industriali che comprendono l'attraversamento stradale degli addetti, la sosta di motrici e l'attraversamento di mezzi d'opera per necessità produttive; questa situazione crea pericolo per la circolazione ordinaria e per gli addetti alla produzione.

Gli interventi di rilievo sul sistema viario riguardano principalmente:

- realizzazione della strada di circonvallazione attorno all'area industriale per permettere al traffico di attraversamento in direzione Brebbia di non inserirsi all'interno dell'area industriale per i motivi sopra esposti;
- prolungamento di Via Matteotti

Altri interventi riguardano:

- allargamento di via Bregano;
- sistema di percorsi pedonali, marciapiedi tra il nucleo di antica formazione e Viale Rimembranze;
- inserimento della rete sentieristica all'interno di un sistema di itinerari ciclopedonali.

Inoltre, sono previsti specifici interventi al sistema della mobilità locale (nuovi tracciati viari, allargamenti stradali, marciapiedi, percorsi pedonali e ciclopedonali) all'interno degli Ambiti di trasformazione a vocazione residenziale (ATR), come definiti nel Documento di Piano.

Parcheggi

Come emerso dalla fase di analisi dello stato di fatto, attualmente il sistema dei parcheggi è proporzionato alle necessità del Comune.

Vi sono, tuttavia, situazioni specifiche degne di attenzione.

I nuovi spazi per parcheggi pubblici sono stati individuati nel territorio comunale all'interno degli ambiti di trasformazione.

In particolare, alla mancanza di aree destinate a parcheggio a ridosso del centro verrà posto rimedio con la realizzazione dei due ambiti di trasformazione ATR 1 e 2, nel cui contesto saranno realizzate nuove aree che una politica di incentivazione e premialità consentirà di utilizzare per alleggerire il Nucleo di Antica Formazione. Le aree in oggetto e le opere necessarie alla realizzazione degli stessi verranno gratuitamente forniti con l'attuarsi degli ATU sopra elencati.

La previsione di parcheggi su via San Michele inseriti nell'ATR 3 permetterà di rafforzare le attuali presenze commerciali sulla strada in attesa di un riordino organico della via realizzato con la soluzione delle problematiche di attraversamento del traffico pesante su questa strada grazie ad un ripensamento sovracomunale della viabilità provinciale; inoltre, la previsione di uno spazio a fruizione pubblica nell'ATR 3A permetterà di creare un'occasione di centralità urbana rafforzata dalla ipotesi di una nuova distribuzione degli esercizi commerciali.

I parcheggi inseriti all'interno ATR 7 verranno, invece, realizzati in prospettiva della nuova edificazione del comparto.

Il parcheggio all'interno dell'AT Industriale è posto su un'area comunale e la realizzazione delle opere sarà a carico di chi attiverà l'ambito di trasformazione. L'uso di questo servizio andrà a beneficio della residenza su Viale Industria.

Verde e sport

Al sistema del verde viene dato il maggior valore nell'azione di trasformazione, riarticolazione e valorizzazione del territorio di Malgesso.

Infatti, attorno ad esso ruotano una serie di scelte urbanistiche che, rispondendo a diverse necessità riscontrate nella fase di studio e di interpretazione del Documento di Piano, permetteranno di realizzare un progetto articolato per step la cui valenza ecossistemica e paesaggistica darà un risultato unitario nello sviluppo del territorio.

Per quanto concerne le attrezzature sportive viene riconfermata la destinazione dell'area retrostante l'oratorio in via Besozzo. L'area è già di proprietà comunale e verrà meglio integrata e attrezzata per feste (casetta, cucina, servizi, giochi bimbi)

Prospetto riassuntivo

	mq
ATTREZZATURE PREVISTE	
Area verde attrezzata (Area feste)	12.523,50
TOTALE	12.523,50

Aree per attrezzature pubbliche, dotazioni infrastrutturali e servizi degli ATU

Nel prospetto seguente vengono elencate dotazioni di aree per attrezzature pubbliche, le dotazioni infrastrutturali ed i servizi previsti all'interno degli Ambiti di Trasformazione, per le cui modalità di attuazione si rimanda al Documento di Piano.

Prospetto riassuntivo ATU		mq
	AREE MINIME DI CESSIONE OBBLIGATORIA ALL'INTERNO DELL'AMBITO / OPERE DA REALIZZARE	
ATR 1A	Area parcheggio (urbanizzazione primaria) Area percorsi pubblici di connessione	2.000,00
ATR 1A	Area percorsi pubblici di connessione	
ATR 2A	Area parcheggio (urbanizzazione primaria) Area percorsi pubblici di connessione	
ATR 2B	Area parcheggio (urbanizzazione primaria) e spazio a verde adiacente Percorso pedonale ed area per marciapiede lungo Via Roma	
ATR 3A	Spazi di interesse pubblico Area percorsi pubblici di connessione	600,00
ATR 3B	Area parcheggio (urbanizzazione primaria) Area percorsi pubblici di connessione Verde privato di mitigazione	500,00
ATR 4	Realizzazione di verde a valenza ecologica	
ATR 5A	Area per allargamento stradale e marciapiede (ampliamento sezione stradale e realizzazione di marciapiede su Via Bregano)	
ATR 5B	Area per allargamento stradale e marciapiede (ampliamento sezione stradale e realizzazione di marciapiede su Via Bregano) Verde di valorizzazione paesaggistica	
ATR 6	Realizzazione pista ciclabile Area percorsi pubblici di connessione Sistemazione a verde della collina ed obbligo di manutenzione Realizzazione strada tra Via Mazzini e Via Campeggio	
ATR 7	Area parcheggio Area strade di connessione	

Per le aree verdi previste negli ATU non si prevede l'acquisizione in proprietà da parte del comune, né l'asservimento ad uso pubblico con onere di realizzazione da parte degli attuatori, ma monetizzazione.

Prospetto riassuntivo e stima dei costi

In coerenza con quanto sopra descritto e coi programmi comunali di intervento, il Piano dei Servizi propone un primo elenco di interventi prioritari, da approfondire in sede di formulazione del programma triennale delle opere pubbliche e da precisare in sede esecutiva, anche in relazione alle risorse rese disponibili dall'attuazione del PGT.

Gli interventi elencati non comprendono le opere e le attrezzature pubbliche che saranno realizzate all'interno degli Ambiti di Trasformazione, come in precedenza descritti, per le quali si rimanda al Documento di Piano.

Per quanto attiene alla valutazione dell'onerosità economica degli interventi previsti, il Piano dei Servizi prevede interventi che riguardano per lo più spazi già di proprietà pubblica ed è integrato con gli interventi che verranno realizzati all'interno degli ambiti di trasformazione; in entrambi i casi si tratta di interventi che non comportano l'acquisizione di aree da parte del Comune attraverso procedimento espropriativo.

La verifica della fattibilità economica del Piano viene riassunta nello schema seguente:

Prospetto riassuntivo			
		euro	
ATTREZZATURE PREVISTE			
Prolungamento Via Matteotti			
Cessione area	totale	0,00 <i>Costo da definire in sede di progetto preliminare</i>	A carico di privati (PPC) Stanziamiento Amministrazione
Area feste – centro sportivo			
casetta, cucina, servizi, giochi bimbi	totale	300.000,00	Stanziamiento Amministrazione
Parcheggi Viale Rimembranze			
con percorso pedonale	totale	180.000,00	Stanziamiento Amministrazione

2.3. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

La dimensione programmatoria e dinamica del Piano dei Servizi, nello spirito della Legge Regionale 12/05, si estende all'individuazione di comparti per l'edilizia residenziale pubblica.

La collocazione spaziale dei servizi e le relative interrelazioni con il tessuto urbano, rappresentate con riferimento all'intero territorio comunale evidenziano accanto alle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree destinate all'edilizia residenziale pubblica.

Il Piano delle Regole, in coordinamento con il Piano dei Servizi, disciplina – sotto l'aspetto insediativo, tipologico e morfologico – anche le aree e gli edifici destinati a servizi tra cui anche le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica.

Area per l'edilizia residenziale pubblica

Il Piano dei Servizi non affronta direttamente il problema della produzione di alloggi a basso costo, secondo la formula tradizionale dell'edilizia residenziale pubblica. Tale problema può essere più efficacemente affrontato attraverso forme di convenzionamento all'interno degli ambiti di trasformazione, sulla base delle previsioni del Documento di Piano.

2.4. DOTAZIONE GLOBALE DI AREE PER ATTREZZATURE

Prospetto riassuntivo attrezzature esistenti ed attrezzature previste

Le aree per attrezzature insediate e insediabili nel territorio comunale, come da progetto di Piano dei Servizi, sono sintetizzate nella seguente tabella, distinte in attrezzature esistenti e previste (nuove realizzazioni).

Prospetto riassuntivo		Mq.
ATTREZZATURE ESISTENTI		
Attrezzature a servizio dei residenti		36.752,70
Parcheggi		8.476,90
	Totale esistenti	45.229,60
ATTREZZATURE PREVISTE		
Parcheggio Via Costanza		300,00
Area verde attrezzata (Area feste – centro sportivo)		12.523,50
	Totale previste	12.823,50
	TOTALE	57.753,10

Dotazione minima di aree per attrezzature (verifica 18 mq./ab)

Per gli ambiti residenziali il Piano dei Servizi deve comunque assicurare "... una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante." (LR 12/05, art. 9, comma 3).

ATTREZZATURE	Area totale (*) mq.
ATTREZZATURE ESISTENTI	45.229,60
ABITANTI	Abitanti Ab.
POPOLAZIONE RESIDENTE al 31-12-2010	1.320
VERIFICA 18 mq./abitante	34,30

ATTREZZATURE	Area totale (*) mq.
ATTREZZATURE ESISTENTI	45.229,60
ATTREZZATURE PREVISTE	12.523,50
Totale	57.753,10
ABITANTI	Abitanti Ab.
POPOLAZIONE RESIDENTE al 31-12-2010	1.320
POPOLAZIONE PREVISTA FUTURA DA INSEDIARE	645
Totale	1.965
VERIFICA 18 mq./abitante	29,40

3. IL SISTEMA AMBIENTALE

Nel Piano dei Servizi, elaborato secondo i criteri della Legge Regionale 12/05, il progetto di sviluppo deve valutare il rapporto con il quadro ambientale di riferimento del territorio comunale.

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio e in particolare il sistema del «verde» deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti non solo correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

3.1. SISTEMA DEL VERDE

La preservazione delle aree verdi è d'importanza strategica per un corretto sviluppo urbano.

La presenza di un verde paesaggisticamente integro nella città assume un significato che va al di là di un maggior comfort del cittadino, è anche un fattore culturale, un modo di rapportarsi al territorio della parte costruita. Il verde coinvolge direttamente il cittadino con la sua immediatezza, la sua semplicità ed anche bellezza.

Il Piano dei Servizi dedica una particolare attenzione al sistema del verde urbano, anche alla scala minuta, ed alla sua connessione col paesaggio della campagna.

Pur non comprendendo al suo interno un vero e proprio Piano del Verde, il Piano dei Servizi propone un disegno complessivo degli elementi verdi del territorio e indirizzi per la sua attuazione in parte contenuti nelle disposizioni normative ed in parte di seguito esposti e motivati.

La carta della struttura verde

La carta della struttura verde disegna un vasto quadro d'insieme al quale rapportare i singoli possibili interventi, in modo che parte dopo parte si crei un disegno unitario e coerente.

Gli interventi previsti sono molteplici aspetti della stessa strategia, articolazioni di uno stesso corpo, coerenti tra loro ma che si possono dividere in modo da dare la precedenza alla realizzazione dei più rappresentativi e soprattutto con maggior peso negli equilibri territoriali, per quanto concerne il senso ecologico, paesaggistico e storico del territorio del Comune di Malgesso: interventi puntuali ma generatori di una rete di riferimenti e di significati in relazione allo stato di fatto.

I principali ed più urgenti interventi sono :

- L'accoglimento della proposta del PTCP dell'area di riserva provinciale sull'area a nord di Malgesso a confine con i comuni di Brebbia e Bardello per la salvaguardia della *core areas* naturalistica.
- La salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi a corona del nucleo di antica formazione con il mantenimento a uso agricolo delle stesse o aree verdi. Il mantenimento delle aree verdi arricchirà di biotipi il sistema ecologico del

piano del verde consentendo tramite l'ausilio di un sistema di piantumazione a siepi di varie essenze naturalisticamente corrette di agevolare l'introduzione dell'avifauna e dei micro mammiferi all'interno dell'habitat urbano.

- La riqualificazione a contenuto ecologico della trincea ferroviaria tramite l'introduzione di aree di mitigazione ai margini dell'abitato su aree di proprietà delle FS date in concessione al comune che oltre a migliorare le problematiche del rumore potenziano il corridoio ecologico di collegamento tra le due core areas di Bardello e di Bregano.

Il sistema del verde nel PGT del Comune di Malgesso oltre alle funzioni ecologiche di mitigazione e paesaggistiche avrà un ruolo importante per la valorizzazione del Nucleo di Antica Formazione.

Infatti la realizzazione di ambiti di trasformazione attorno al nucleo storico ha lo scopo di mantenere delle aree verdi.

Le opere che saranno considerate di primaria importanza per il recupero urbano del nucleo storico sono la sistemazione delle attuali strade che non essendo di proprietà comunale sono la somma di lotti privati sottoposti a servitù di pertinenza (alcuni) agli edifici prospicienti.

Altro tema importante sono le opere di mitigazione e di mascheratura di grandi edifici industriali promosse con l'ambito di trasformazione industriale.

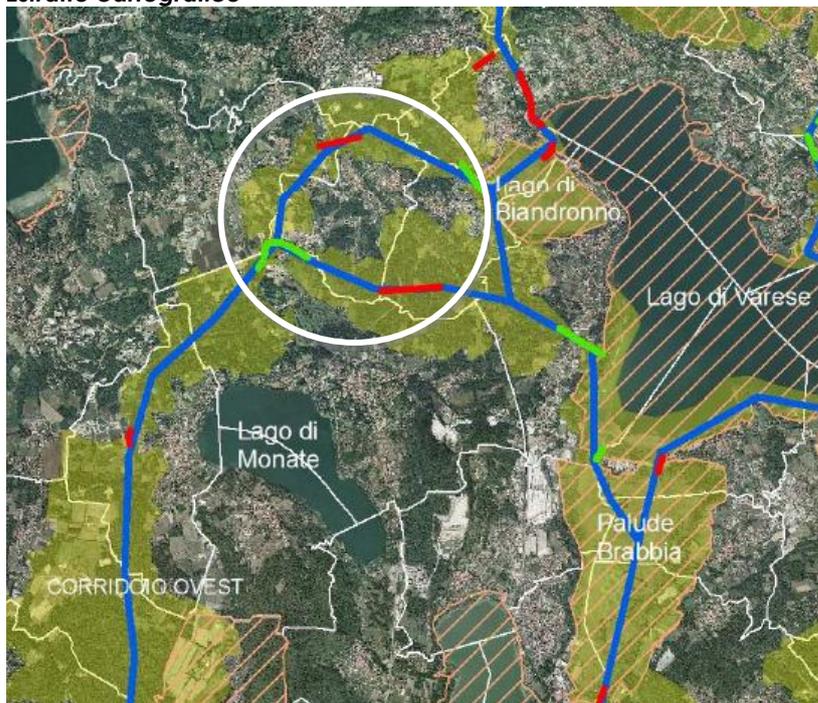
La Carta del sistema del verde contiene altresì una ipotesi di rete dei percorsi ciclabili o di passeggiata connessa con la rete provinciale. I circuiti sono collegati tra loro in modo da offrire una certa varietà di itinerari per i pedoni ed i ciclisti. Particolarmente importante è l'anello dei sentieri che collega il sistema delle cascine.

3.2. RETE ECOLOGICA

La rete ecologica regionale

Rete ecologica Regionale

Estratto cartografico



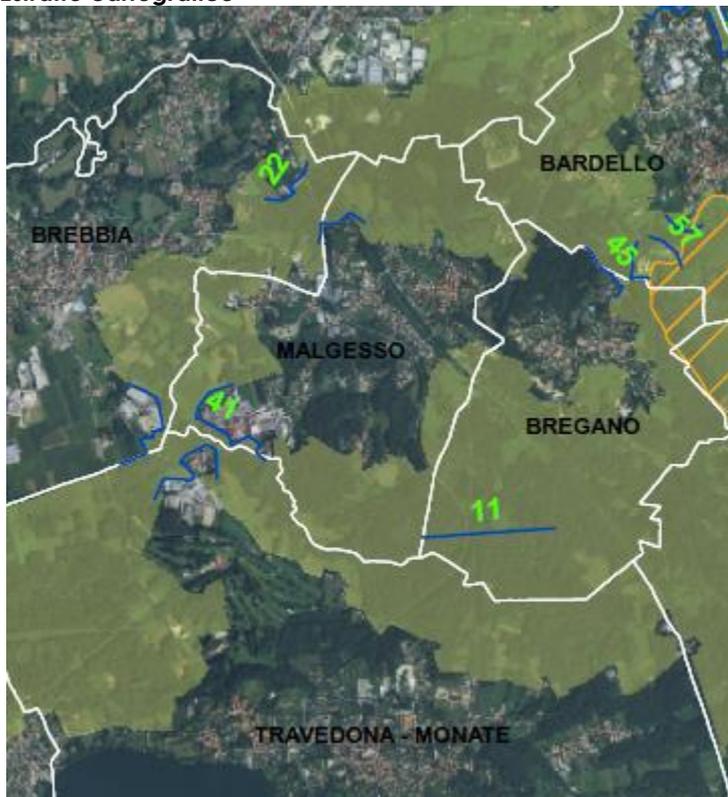
Legenda

- varchi da deframmentare
- varchi da mantenere
- potenziali direttrici dei corridoi ecologici

La rete ecologica Campo dei Fiori-Ticino

Rete ecologica Regionale

Estratto cartografico



Legenda

— Varchi

■ Rete Campo dei Fiori - Ticino

Il sistema ecologico locale

È importante evidenziare come tutte le opere di compensazione e mitigazione fin qui descritte debbano essere considerate come un unico sistema ecologico che si pone come obiettivo di mitigare la pesante infrastrutturazione che ha reciso il territorio di Malgesso.

Infatti è da notare che non tanto lo sviluppo dei fattori esogeni della struttura urbana, di minore importanza rispetto ad altre realtà, quanto i fattori di natura endogena (ferrovia e statale) hanno prodotto i più gravi fattori di degrado del sistema ecologico ed urbano nel Comune.

Questa serie di interventi devono essere visti in correlazione con la ramificazione del sistema idrografico che, estendendosi sia nelle aree agricole a sud che nelle aree a prato e boschi della core areas di Bardello, realizzano un sistema diffuso di corridoi ecologici che innervano il territorio ed alimentano la pianificazione del sistema verde.

Il progetto biodiversità

Provincia di Varese, LIPU Onlus e Fondazione Cariplo si sono fatti promotori di un progetto mirato alla realizzazione di un corridoio ecologico che possa mettere in collegamento aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità su vasta scala.

Il "Progetto Biodiversità" indaga le potenzialità del territorio della fascia collinare varesina.

Malgesso è attraversato dal Corridoio OVEST.

4. ALLEGATO

4.1. DISCIPLINA DEL PIANO DEI SERVIZI

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il Piano dei Servizi del Comune di Malgesso è redatto conformemente ai disposti della Legge Regionale 12/05 e s.m.i.
2. Le prescrizioni in esso contenute finalizzate alla realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico hanno carattere vincolante.
3. Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.
4. Le previsioni del Piano dei Servizi che contemplino l'attuazione diretta da parte dei proprietari delle aree non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza.
5. Non sono altresì soggette a decadenza le previsioni di servizi che si attuano all'interno delle Aree di trasformazione territoriale, così come disciplinate dal Documento di piano, visto che le stesse non assumono valore conformativo sul regime dei suoli.

ART.2 – PIANO DEI SERVIZI

1. Il Piano dei Servizi:
 - concorre alla definizione dei fabbisogni e del dimensionamento del PGT, procedendo alla individuazione delle tipologie dei servizi e delle attrezzature di interesse generale esistenti e previste, e provvedendo a documentare la idoneità delle strutture individuate in relazione alle destinazioni previste;
 - definisce obiettivi, dimensioni, localizzazioni e criteri per gli interventi di edilizia residenziale pubblica se prevista ;
 - fornisce indicazioni di programmazione temporale per l'attuazione degli interventi;
 - promuove forme di coordinamento e compartecipazione per l'attuazione degli interventi, per l'erogazione dei servizi e per la realizzazione e gestione delle strutture ad essi dedicate, sia mediante l'incentivazione di intese inter-istituzionali, sia mediante il coinvolgimento di privati;
 - è strumento di attuazione delle previsioni di PGT e può essere modificato secondo i disposti della legislazione vigente;
2. L'amministrazione comunale verifica lo stato di attuazione delle previsioni del piano dei servizi e ne determina gli adeguamenti.

ART. 3 – DEFINIZIONI DI PARAMETRI ED INDICI URBANISTICI

1. Alcune tipologie di servizi e attrezzature comportano la realizzazione di edifici, ai quali si applicano le definizioni dei parametri ed indici urbanistici delle norme tecniche del piano delle regole.

2. I parametri e gli indici specifici per le diverse tipologie di servizi sono i seguenti:

- nelle aree con attrezzature per l'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuola media dell'obbligo) la superficie minima a corredo, l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi e decreti in materia;
- nelle aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative) l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia; in mancanza di esse devono essere rispettati i seguenti parametri:
 - $U_f = 0.25 \text{ mq/mq}$
 - $H = 7.50 \text{ ml.}$
 - $H_c = 8.50 \text{ ml.}$ con eccezione per strutture particolari e volumi tecnici
 - $D_{mc} = 5 \text{ m}$
 - $D_{me} = 10 \text{ m}$
 - $D_{ms} = \text{come da Codice della Strada}$

I volumi tecnici non faranno distanza.

Salvo disposizioni diverse per progetti preliminari approvati di edifici ad uso/o interesse pubblico.

- nelle aree a parco per il gioco e lo sport (per la realizzazione di attrezzature ricreative d'uso collettivo per interventi edilizi, quali chioschi, spogliatoi, sedi di società sportive, modesti locali di servizio o di ristoro e simili) sono da rispettare i seguenti parametri:
 - $U_f = 0.80 \text{ mq/mq}$
 - $H_c = 10.00 \text{ ml.}$ con eccezione per strutture particolari e volumi tecnici
 - $D_{mc} = 5 \text{ m}$
 - $D_{me} = 10 \text{ m}$
 - $D_{ms} = \text{come da Codice della Strada}$

I volumi tecnici non faranno distanza.

Salvo disposizioni diverse per progetti preliminari approvati di edifici ad uso/o interesse pubblico.

3. La realizzazione di nuove attrezzature e, ove possibile, l'adeguamento delle attrezzature esistenti comporta il reperimento, entro l'area di intervento od in prossimità di essa, di idonei spazi di parcheggio o fermata commisurati al prevedibile afflusso di pubblico e di utenti.

ART. 4 – AREE PER SERVIZI

1. La tavola dei servizi del P.G.T. definisce le aree destinate a servizi esistenti e in progetto.

2. Il Piano dei Servizi prevede:

- a) aree per la dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico a carattere locale;
- b) aree ed attrezzature di interesse generale;
- c) aree per infrastrutture di mobilità e di allacciamento ai pubblici servizi;

Nelle aree definite Verde ad uso pubblico/attrezzato è compatibile la previsione relativa alla costruzione di attrezzature pubbliche o ad uso pubblico a destinazione sportiva.

3. L'attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi è realizzata dal Comune o da altro ente preposto, oppure da privati in regime di concessione o con convenzione.

4. Le aree di cui ai precedenti punti a), b) concorrono cumulativamente alla verifica di dimensionamento della dotazione di servizi.

5. All'interno dei piani attuativi, siano essi interni o esterni alle Aree di trasformazione, le previsioni di aree per servizi sono vincolanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo nel rispetto della dotazione minima, e delle prescrizioni di cui alle norme delle aree di trasformazione, la localizzazione ed l'organizzazione di dette aree a servizi è demandata a strumento urbanistico di dettaglio.

6. Fermo restando il dimensionamento del fabbisogno commisurati all'entità degli interventi, le aree per servizi possono essere reperite anche all'esterno delle aree di intervento e/o monetizzate; ai fini della monetizzazione valgono i valori di esproprio, confermati da deliberazione comunale inerente gli oneri di urbanizzazione, monetizzazione ed esproprio.

ART. 5 – NORME GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi sono, di norma, attuati come opera della pubblica amministrazione secondo le disposizioni normative vigenti; possono inoltre essere attuati da parte dei privati se inseriti all'interno degli ambiti di trasformazione

2. L'esecuzione degli interventi da parte dei privati è subordinata alla stipula di una convenzione nella quale deve essere previsti i seguenti obblighi:

- di avvalersi di imprese in regola con i versamenti contributivi e idonee alla categoria ed importo dell'opera da eseguire;
- di assolvere gli impegni relativi alla sicurezza dei cantieri
- di produrre i progetti esecutivi delle opere prima dell'inizio dei lavori e i piani "come costruito" alla fine dei lavori e prima del collaudo.
- di far dirigere i lavori da professionisti abilitati alla categoria ed importanza delle opere da eseguire.

ART. 6 – AREE DESTINATE A OPERE PER LA MOBILITÀ E LA VIABILITÀ LOCALE E GENERALE

1. Le aree per la mobilità sono così distinte:
 - a) servizi di viabilità locali e sovracomunali (strade di viabilità primaria e secondaria, strade ciclopedonali;
 - b) servizi di carattere ferroviario (linee e stazioni);
 - c) servizi tecnologici aerei, di superficie e di sottosuolo quali impianti elettrici, di trasmissione, oleodotti, metanodotti e simili;
 - d) aree per parcheggi pubblici e di uso pubblico
2. Valgono i disposti di cui al Nuovo codice della Strada D.lgs 285/92 e s.m.i e succ., fatte salve più precise prescrizioni dettate dalle presenti norme e/o da quelle dei piani attuativi.
3. La progettazione e l'esecuzione delle strade di nuova previsione e, ove possibile, dell'adeguamento di quelle esistenti sono subordinate al rispetto delle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al D. M. 5 novembre 2001 e s.m.i.
4. Il tracciato delle nuove strade indicato sulle tavole grafiche del PGT, esteso a 10 ml per ogni lato quale fascia di salvaguardia, è vincolante fino alla approvazione del progetto esecutivo dell'opera; le modifiche di tracciato conseguenti a progetti attuativi dovranno indicare le varianti inerenti le aree limitrofe eventualmente non più interessate dalla previsione stradale;

ART. 7 – INDIRIZZI

1. Il Piano dei Servizi coordina l'attuazione dei servizi a carattere locale (opere di urbanizzazione primaria e secondari) e generale (urbane e sovracomunale) e ne indica la localizzazione, dimensione e fattibilità, sia ai fini del dimensionamento delle aree destinate a servizi, sia della qualità della fruizione e accessibilità da parte della popolazione.
2. In sede di approvazione del bilancio e del programma delle opere pubbliche, l'amministrazione comunale indica i valori generali per l'attuazione triennale delle previsioni di PGT, anche per gli interventi privati. Tale indicazione, a carattere programmatico non prescrittivo, valuta i fabbisogni e lo stato di attuazione dei servizi in termini di aree, opere ed erogazione e procede alla finalizzazione delle risorse pubbliche e private necessarie.
3. Gli interventi sulla viabilità autostradale e sovracomunale sono disciplinati dalle specifiche norme di legge e secondo le competenze degli enti competenti, fermo restando l'individuazione delle linee di inedificabilità, ove necessarie, a protezione dei nastri stradali.
4. Valgono i disposti di cui alla classificazione acustica del territorio, la quale detta norme per la tutela e la salvaguardia della salute, sia in termini di mitigazione degli impatti lungo le linee di traffico a tutela degli insediamenti, sia in termini di tutela delle aree ad attrezzature per servizi / sanitari, scolastici.